

ARCHIDIOCESI DI SALERNO

PROGETTO DEL CENTRO PARROCCHIALE
"GESU' REDENTORE"

QUARTIERE "EUROPA"- SALERNO

aprile 1998

1

RELAZIONE

Progetto Architettonico :
Arch. Mario Dell' Acqua

Collaboratore :
Arch. A. Inglese

Premessa

Di tutti i problemi suscitati dall'architettura moderna quello dell'arte sacra presenta non pochi aspetti irrisolti. Uno tra questi è il simbolo: nella chiesa la comunità deve riconoscersi.

L'antico significato del simbolo (frammento di moneta che si lascia prima di partire e che si ricompona al ritorno per riconoscersi: è una parte dell'unità) è stato lungamente trascurato per far posto ad una nuova disciplina della forma (che una volta era di competenza delle accademie). Questa congettura dopo una lunga serie di operazioni riduzionistiche ha portato la soluzione del problema su un piano di invenzioni puramente formalistiche.

In un certo senso le sensazioni, legate al simbolo rappresentano il lato meno conosciuto della modernità. Accettando, invece, la riscoperta delle sensazioni, nel filone della tradizione, possiamo sconfiggere il tabù del modernismo ed intendere i monumenti e la religiosità come sedimentazione ed accumulazione della storia.

Da questa angolazione è possibile definire una sorta di patto simbolico tra il sacro e l'arte. L'architettura intesa come arte del costruire diventa sostegno della diacronia, invenzione della durata, momento che ammonisce la precarietà (impresa titanica).

L'edificio di culto cristiano, quindi, corrisponde alla comprensione che la chiesa ha di se stessa nel tempo: le sue forme concrete sono immagini relative di questa autocomprensione ed assumono la nozione di simbolo per cogliere nella specificità dell'architettura il rapporto tra l'uomo ed il piano della conoscenza alternativa alla evidenza razionale.

L'architettura è basata sulla imitazione simbolica della natura, la religione impiega il linguaggio simbolico delle immagini e tutto ciò spiega l'importanza dell'architettura stessa per lo sviluppo dell'idea religiosa e spiega altresì come i momenti fondamentali della storia dell'architettura si concretizzano in costruzioni di carattere religioso.

L'assunzione della pianta a basilica può condurre i nostri pensieri al concetto più affermato nella storia del tempio e ravviva una esperienza allo stesso tempo vicina e distante, rintracciabile e perduta nella mente di chi esplora il simbolo.

La virtù del simbolo induce un processo di allontanamento ed insieme di avvicinamento tra due immagini: la omologazione della copertura con la tenda di Mosè genera uno straordinario processo di metamorfosi che riduce la corrispondenza univoca tra segno e significato.

1 - Localizzazione

Il Consiglio Comunale di Salerno con delibera n.54 del 27/6/1997 ha concesso alla Curia di Salerno, in diritto di superficie, un'area di mq. 2500 (circa) nel quartiere Europa in posizione baricentrica rispetto al territorio di competenza della parrocchia "Gesù Redentore".

In particolare l'area confina a nord con via Carlo Liberti, ad est con un parco pubblico e con un suolo su cui insiste un edificio residenziale, ad ovest con via Francesco Carnelutti, a sud con la rimanente parte dell'area di proprietà dell'Amm.ne Comunale che si estende fino a via Pietro De Ciccio.

La concessione dell'area è finalizzata alla costruzione di un centro parrocchiale secondo i parametri indicati dalla C.E.I. per l'edilizia di culto.

L'area concessa si ricava dalla maggiore consistenza delle particelle n. 44, 865, 635 del fog.36 per complessivi mq. 2500.

Il progetto di cui si dà esplicitazione di seguito è stato elaborato sulla base di elaborati grafici e relazione allegati alla delibera n. 54.

2 L'Edificio

Il centro parrocchiale è stato disegnato come elemento di chiusura di un grande spazio pubblico all'interno del quartiere Europa.

L'edificio ha una giacitura parallela alla geometria del quartiere con una posizione dominante sulla piazza che presenta un leggero pendio verso sud.

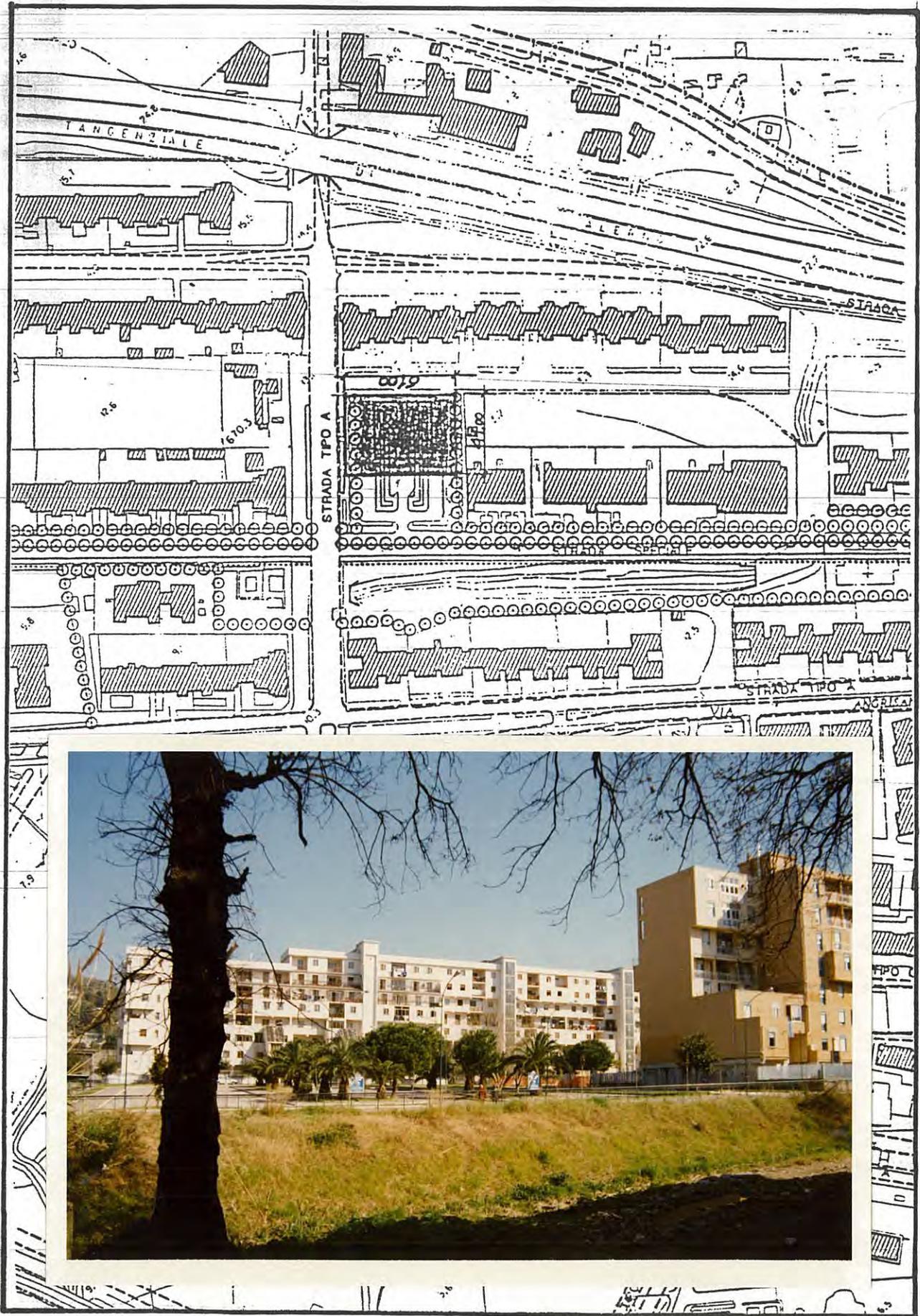
In questa scelta sono già presenti gli elementi più importanti del progetto: la disposizione dell'asse secondo l'antica definizione di posizionamento (est-ovest) delle aule di culto e la "collaborazione" alla definizione della piazza.

Il sagrato diventa così un prolungamento della grande piazza e nello stesso tempo definisce il percorso di ingresso all'aula culturale. Il percorso, intorno al quale si sviluppano tutte le funzioni, è scandito da 3 portali in mattoni che definiscono via via l'accesso al sagrato, l'accesso all'aula culturale e la zona presbiteriale.

La disposizione generale rende una immagine di assemblea riunita (sia sul sagrato, sia nell'aula) gerarchicamente ordinata ed articolata, in modo da favorire il regolare svolgimento dei riti e l'attiva partecipazione del popolo celebrante.

Lo spazio interno è descritto anche dai materiali impiegati che ripropongono il tema della "plantatio ecclesiae", la costruzione di una chiesa di pietre.

Al sagrato si accede da ovest, attraversando il grande portale con campanile. A nord il sagrato è chiuso dall'edificio della catechesi organizzato su un alto



PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA DELIBERA 54 / 97 PER LA LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO PARROCCHIALE "GESU REDENTORE".

basamento, ad est è limitata dalla "facciata" principale della chiesa. A sud il sagrato, chiuso solo idealmente, si integra con la grande piazza antistante. L'edificio a nord, che ospita i locali per il ministero pastorale, culmina con gli alloggi della canonica. L'aula culturale a pianta basilicale è limitata sul lato nord dalla sacrestia, dall'ufficio parrocchiale, e dalla cappella feriale.

3 Il progetto degli spazi interni.

La disposizione generale dell'aula rende l'immagine di una assemblea riunita per le celebrazioni ed è ordinata in modo da favorire la corretta collocazione delle grandi presenze simboliche permanenti: l'altare, l'ambone, il fonte battesimale, il luogo della penitenza, la custodia eucaristica, la sede del presidente dell'assemblea ecc.

a) L'altare

L'altare, punto focale per tutti i fedeli è ben visibile nel grande portale del presbiterio, ed è adeguatamente elevato rispetto alla quota dell'aula.

L'altare, collocato nell'area presbiteriale, è in posizione limite di avanzamento verso l'assemblea, è tutto praticabile all'intorno ed è disposto sull'asse dell'aula con la funzione di focalità nello spazio liturgico.

b) L'ambone

L'ambone è in posizione laterale sinistra (per chi guarda il presbiterio) rispetto all'altare ed è stato progettato come una tribuna fissa per l'esercizio della liturgia della parola.

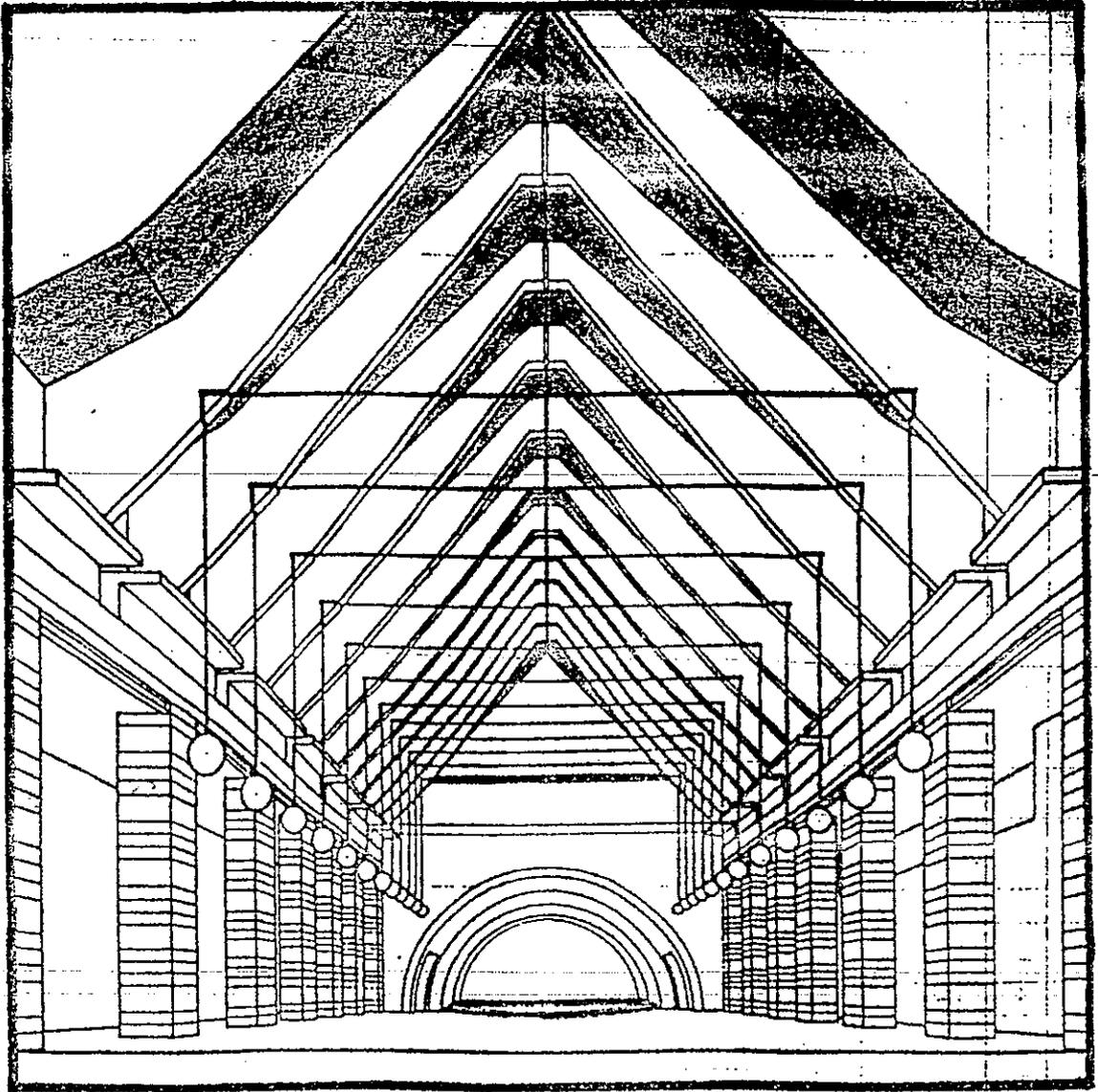
c) La sede del presidente

La sede del presidente dell'assemblea è disposta all'interno del presbiterio in posizione destra rispetto all'altare. Lo spazio a disposizione permette la presenza dei posti destinati ai concelebranti ed alla collocazione del leggio a servizio di chi presiede.

d) Il battistero

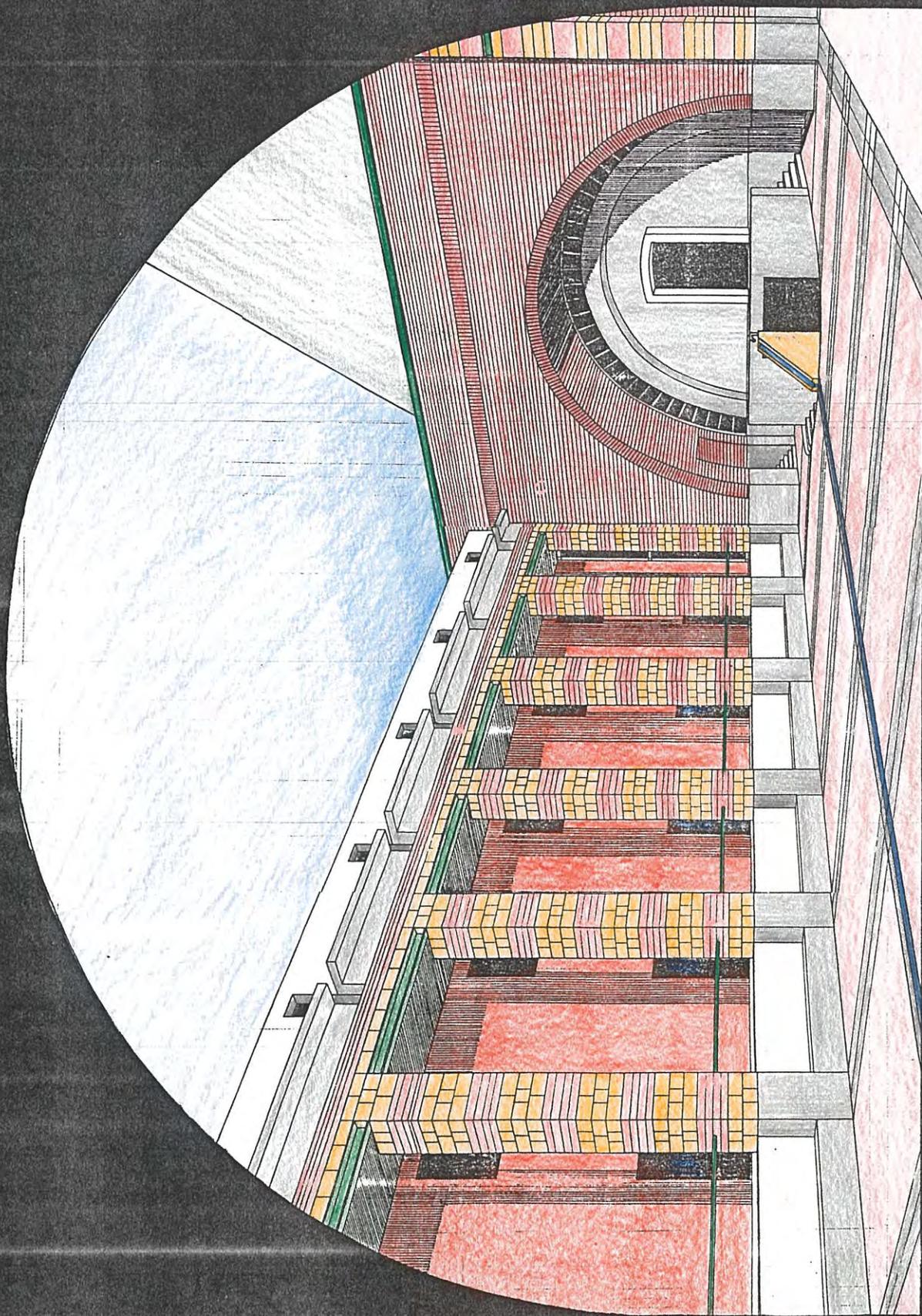
Il battistero è riservato alla sola celebrazione del sacramento del battesimo ed è visibile dall'assemblea.

Il luogo dedicato è ubicato in corrispondenza della campata centrale della navata sinistra tra la cappella feriale e la sacrestia.



LO SPAZIO INTERNO DELL'AULA DI CULTO

- e) Il luogo della penitenza
Per mettere in evidenza il sacramento della penitenza è stato individuato un luogo raccolto sul fondo della navata destra posizione simmetrica rispetto all'uscita dalla sacrestia.
- f) La cappella feriale
La cappella feriale è distinta dall'aula ed è disposta sul lato sinistro in corrispondenza della seconda campata della navata laterale.
La cappella feriale si identifica con la custodia del Santissimo Sacramento perchè in grado di fornire un buon raccoglimento.
- g) Il programma iconografico
Rimandando ad una fase attuativa la precisazione del programma iconografico, non si è potuto fare a meno di assegnare un ruolo al percorso della Via Crucis al momento della definizione della pianta.
La struttura che porta la grande tenda di copertura individua in maniera puntuale la posizione delle stazioni, secondo una inveterata tradizione ormai diventata simbolo delle aule a basilica.
- h) La sacrestia
La sacrestia, luogo per accogliere celebranti e ministri, è disposta in posizione prossima alla zona prebisteriale e direttamente collegata alla cappella feriale. Una scala collega la sacrestia con l'ufficio parrocchiale, luogo discreto per colloqui e incontri con i fedeli.
- i) Campanile e campane.
Il progetto prevede la disposizione di quattro campane in corrispondenza del portale di accesso al sagrato. Il campanile è visibile sia da via Carnelutti sia dalla grande piazza sia dal sagrato.
- l) I posti dei fedeli
La collocazione dei posti dei fedeli ha determinato, per volere del parroco, la tipologia della pianta. La disposizione generale, accorpata in un rettangolo corto, rende l'immagine di un'assemblea riunita perchè lo spazio ne favorisce la comunione. I banchi si aprono sull'asse principale per favorire il percorso processionale dalla scala di ingresso fino al presbiterio.



VISTA PROSPETTICA DEL SAGRATO
DAL PORTALE DI VIA CARNELUTTI

- m) Il posto del coro e dell'organo
 Il coro è stato collocato in prossimità del presbiterio, in posizione sinistra, per meglio permettere la partecipazione alle azioni liturgiche e per affidare al canto il compito di guida dell'assemblea.
- n) Edificio per il servizio pastorale (catechesi)
 L'edificio del servizio pastorale è disposto sul lato nord del sagrato ed ha il compito di chiudere lo spazio esterno (sagrato) con un portico arioso. Le aule sono articolate su due livelli. Il salone maggiorato per superficie è disposto in posizione seminterrata al di sotto dell'aula culturale.
- o) Casa canonica
 La casa canonica, sobria ed essenziale è distinta in due alloggi serviti da un'unica scala disposta in corrispondenza dell'accesso all'aula. La posizione di terzo livello, al di sopra delle aule della catechesi conferisce agli ambienti discrezione e buon soleggiamento allo stesso tempo.

4 - Il comprensorio

Il centro parrocchiale "Gesù Redentore" deve servire un territorio vasto il cui numero di abitanti insediati e da insediare si aggira intorno alle 10.000 unità.

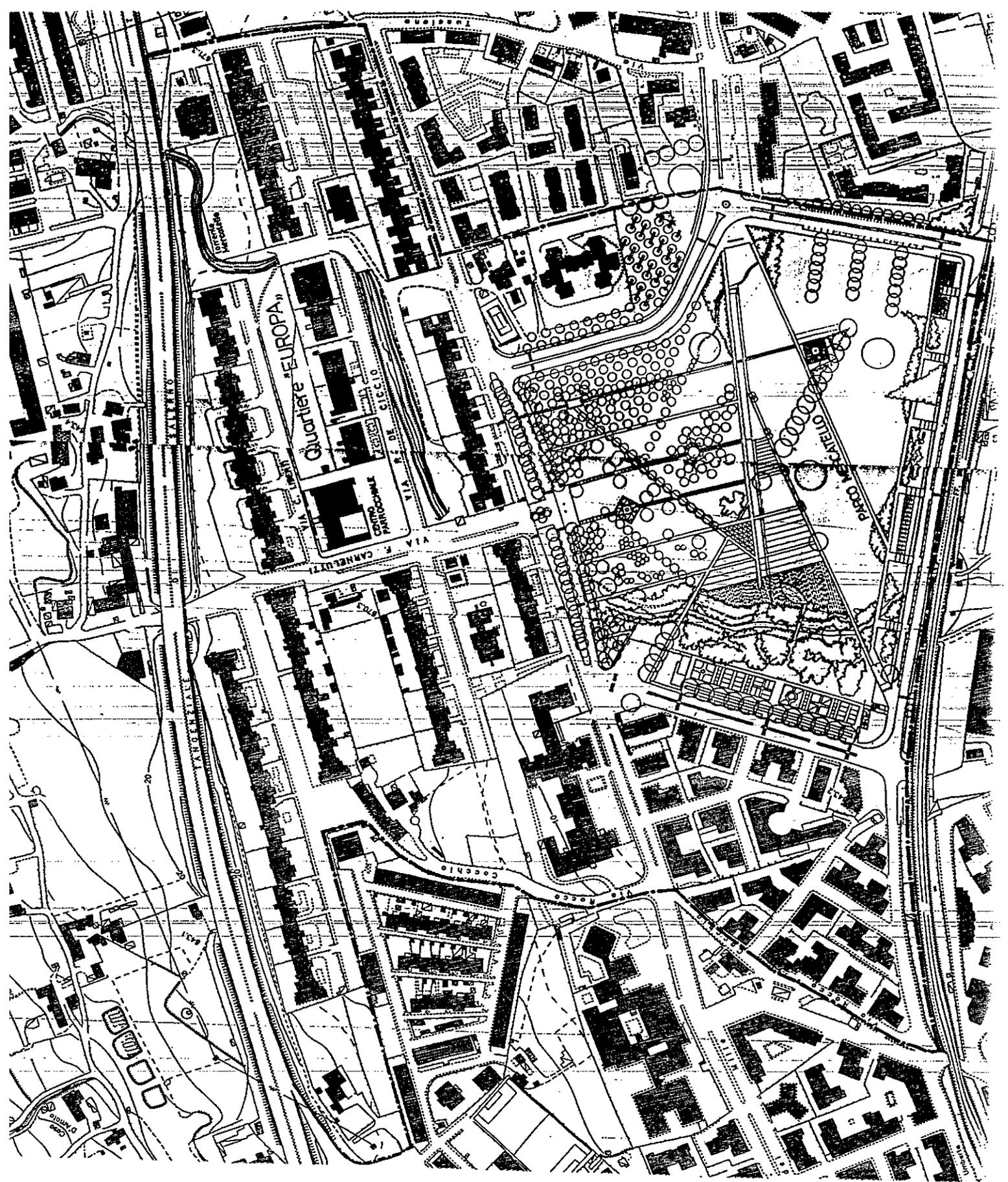
Il comprensorio fa parte della grande espansione della città avvenuta negli ultimi decenni, dove il senso della periferia si coglie nella mancanza dei servizi e nell'assenza della formazione di spazi urbani degni di essere vissuti: la parrocchia "Gesù Redentore" ha sede, tutt'ora, in un prefabbricato che svolge la mera funzione di ricovero dei fedeli.

Il territorio, lievemente degradante verso sud, fa parte dell'ultima propaggine insediativa a valle del sistema di colline che delimitano la piana.

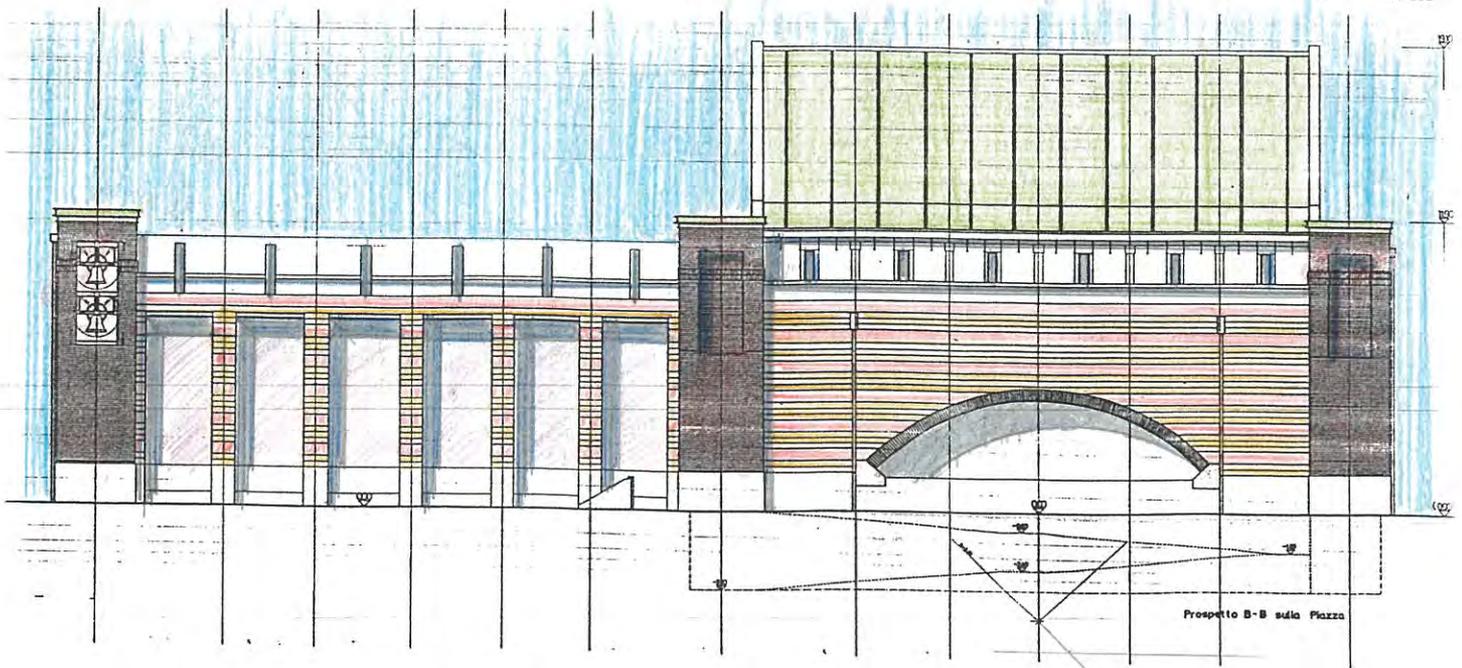
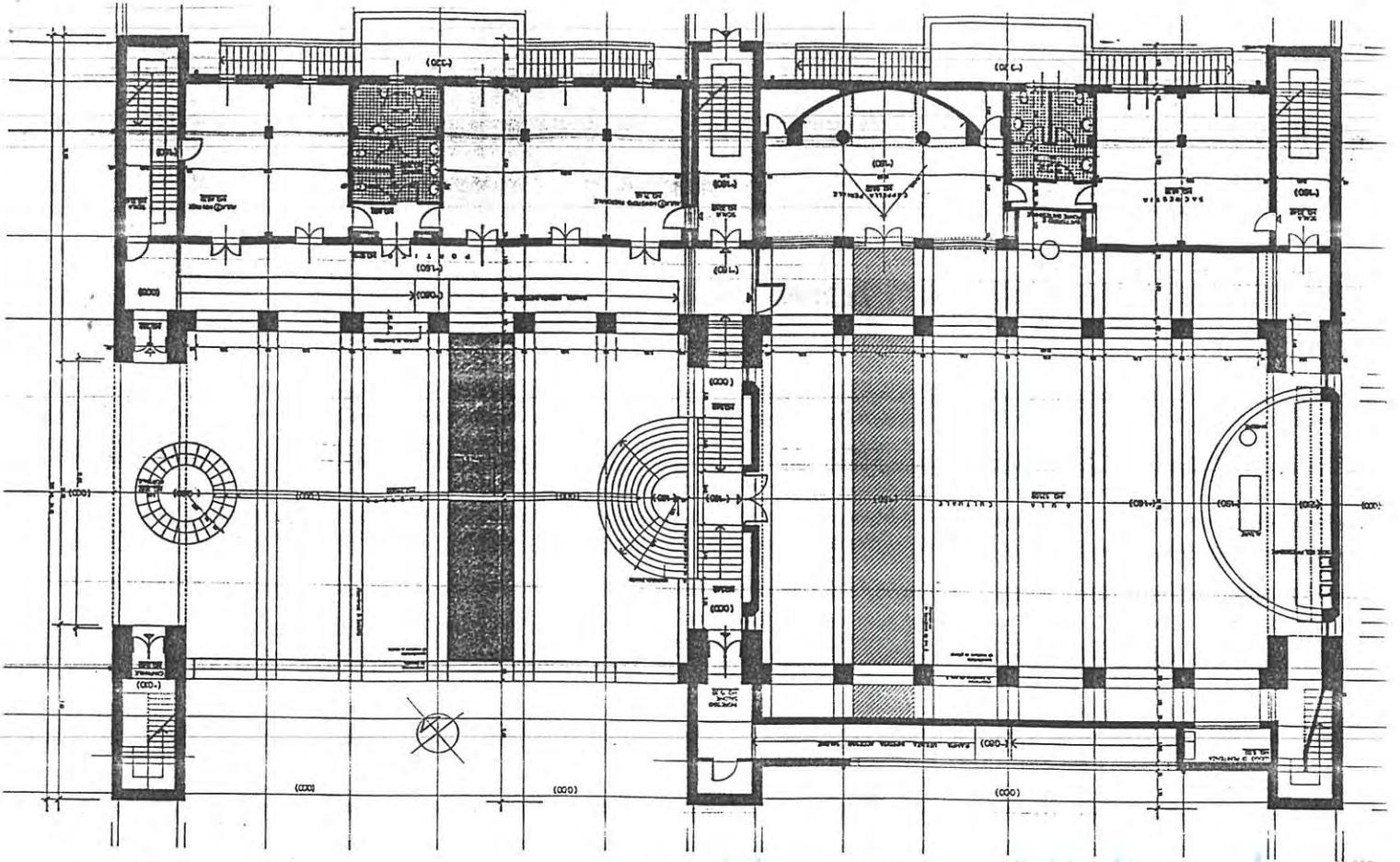
La tumultuosa urbanizzazione degli ultimi decenni ha cambiato i caratteri del territorio dotandolo di un notevole peso insediativo in parte ancora da realizzare.

Per tutto quello che si può ricavare da una lettura del contesto, il progetto del centro parrocchiale si pone in previsione di una mutazione dell'assetto raggiunto che trova la sua peculiarità nella necessaria dotazione di servizi.

Il quartiere deve la sua periferizzazione alla



IL COMPENSORIO TERRITORIALE AFFERENTE ALLA PARAROCCHIA "GESU' REDENTORE"



PROSPETTO SULLA PIAZZA

presenza, a sud, della linea ferroviaria Napoli-Reggio che disegna una barriera penetrabile solo sui due estremi da meridione.

A nord la superstrada opera una ulteriore chiusura con la sua caratteristica di strada non urbana.

All'interno del comprensorio, come si vede dalla planimetria, l'Amministrazione Comunale ha realizzato un parco urbano che insieme al centro parrocchiale indica la mutazione futura del quartiere.

5 - Tecnologie e materiali adottati

Il centro parrocchiale è formato, dal punto di vista compositivo, da tre edifici distinti:

- a - Edificio contenente i locali per il ministero pastorale e la casa canonica.
- b - Aula culturale e sottostante salone.
- c - Portale delimitante il sagrato con campanile.

a - L'edificio contenente i locali per il servizio pastorale e casa canonica è sistemato sul perimetro nord del lotto, a formar recinto, dove si apre anche l'accesso al salone direttamente dallo spazio pubblico.

L'edificio di tre piani fuori terra è realizzato con una struttura in c.a., la tampanatura esterna è realizzata con una muratura di tufo listato che si poggia su uno stilobate in c.a., di altezza ml. 1,60.

All'interno del sagrato l'edificio è definito da un portico a doppia altezza. I pilastri del portico sono in c.a. e rivestiti da una muratura in tufo listato.

All'interno i materiali usati sono intonaci civili, pavimentati in marmette e/o mattonelle smaltate al calpestio, ceramica di rivestimento alle pareti dei bagni. Gli infissi sono in legno dipinti in verde all'esterno ed in bianco all'interno.

b - L'aula ed il sottostante salone sono organizzati in una struttura in c.a. ed il piano di frequentazione dell'aula è realizzato con travi prefabbricate di luce ml. 14,70.

L'aula culturale è racchiusa tra l'edificio che contiene la casa canonica a nord e l'edificio che contiene la rampa per le utenze impedita a sud.

La posizione di detti edifici permette di realizzare, tra di essi, la copertura dell'aula con un grande tetto a due spioventi sostenuto da capriate in legno con catene in ferro e ta-

volato in abete piallato, maschiato ed impregnato.

Un manto di lamiera di rame definisce l'aspetto esterno della copertura.

Il pavimento dell'aula è in parte in lastre di basalto ed in parte in cotto. Le strutture verticali saranno rivestite come quelle già descritte per il sagrato, il grande portale di ingresso e quello del presbiterio saranno realizzati con mattoni a faccia vista.

c - Il portale delimitante il sagrato su via Carnelutti ospita nella parte a mezzogiorno il campanile ed è realizzato con mattoni a faccia vista.

Il campanile è organizzato con una struttura in acciaio e dà posto a n. 4 campane. Il sagrato è pavimentato con liste di basalto e mattoni disposti a spina ed ospita una fontana sull'asse mediano di tutto il complesso.

6 - Sistemazione esterna

La superficie disponibile è di mq. 2500. Il centro parrocchiale si dispone su un sedime di mq.2034, la differenza è stata utilizzata per parcheggio a servizio delle residenze e per organizzare il verde così come previsto dalla delibera 54. Occorre tenere presente che i mq. 2034 di sedime sono comprensivi della superficie occupata dal sagrato (area esterna) di mq. 493 ed organizzata secondo quanto descritto al punto 5c.

Le tavole 4 e 5 mostrano rispettivamente la situazione attuale del sito e la soluzione di progetto che comprende una nuova sistemazione fino a via Pietro de Ciccio.



**LA STRUTTURA PREFABBRICATA PRECARIA CHE OSPITA LA
PARROCCHIA DI GESU' REDENTORE**

ELENCO ELABORATI CENTRO PARROCCHIALE "GESU' REDENTORE"

1 - Relazione tecnica illustrativa		
2 - Planimetria generale del quartiere Europa con l'ubicazione del centro parrocchiale nel perimetro di competenza della parrocchia	rapp. 1:2.000	
3 - Planovolumetria del quartiere con l'inserimento del centro parrocchiale "	1: 500	
4 - Rilievo dello stato attuale del lotto assegnato come delimitato dalla delibera n.54/97.	" 1: 200	
5 - Planimetria del centro parrocchiale con le distanze dai confini, dai fabbricati dai fili stradali	" 1: 200	
6 - Pianta piano seminterrato(-3,20): salone con servizi, locali di ministero pastorale, locale impianti	" 1: 100	
7 - Pianta 1 livello (+1,60): Aula culturale, con progetto degli spazi liturgici e della collocazione dei relativi elementi, locali di ministero pastorale	" 1: 100	
8 - Pianta 2 livello (+4,90): ufficio parrocchiale, locali di ministero pastorale	" 1: 100	
9 - Pianta 3 livello (+7,90): Casa canonica, campanile	" 1: 100	
10- Pianta delle coperture con quote, pendenze, displuvi	" 1: 100	
11- Sezione longitudinale (A-A)	" 1: 100	
12- Prospetto verso la piazza (B-B)	" 1: 100	
13- Prospetto verso via Carlo Liberti	" 1: 100	
14- Prospetto verso via Francesco Carnelutti - Sezione sul portale di accesso (campanile) - Prospetto-sezione sul sagrato (verso la facciata principale)	" 1: 100	

- 15- Sezione trasversale dell'aula cultuale
- Sezione trasversale del presbiterio rapp. 1: 100
-
- 16- Prospetto della zona absidale:
- Sezione trasversale verso la
controfacciata
- Sezione sul sagrato verso il
portale di accesso " 1: 100
- 17- Vista prospettica del sagrato
dal portale di via Carnelutti
- 18- Dettagli architettonici di facciata
con indicazione dei materiali " 1: 50
- 19- Computo metrico estimativo delle
voci ammesse a contributo con il
relativo quadro economico (I.V.A.
e spese tecniche incluse).
- S1- Relazione strutturale
- S2- Pianta delle fondazioni
-
- S3- Pianta dei pali
- S4- Pianta dei muri perimetrali
- S5- Carpenteria tra q.ta -1,60 e 0,00
- S6- Carpenteria tra q.ta -3,20 e 0,00
- S7- Carpenteria a q.ta +1,60
- S8- Carpenteria a q.ta +4,90
- S9- Carpenteria a q.ta +7,90
- S10-Carpenteria a q.ta +10,90
-
- S11-Distinta delle armature e particolari.
-